

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ACCESA DISCUSSIONE TRA IL CONSIGLIERE ALECCI (PD) E IL PRESIDENTE OCCHIUTO SULLA SOMMA DAL MIT

## I 3 MLD PER LA 106? BUONI E BENEDETTI BASTA POLEMICHE, LA POLITICA S'IMPEGNI

IL DEM ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE AL GOVERNATORE E PARLA DI ELEMOSINA, MENTRE OCCHIUTO DI UNA VERA E PROPRIA SVOLTA. BALDINO (M5S) CHIEDE CHIAREZZA AL GOVERNO SUGLI STANZIAMENTI

VERSO LA CONTRATTUALIZZAZIONE



ARTIGIANATO



L'APPELLO DI SOFO E NESCI



IL NOSTRO DOMENICALE



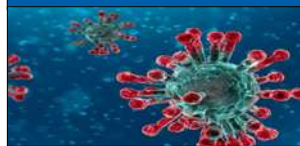
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



27 novembre 2022  
+ 394

IPSE DIXIT

ENZA BRUNO BOSSIO

Ex deputato dem



**C**ancellare la spesa storica come criterio di divisione delle risorse, definire i livelli essenziali delle prestazioni, misurar e fabbisogni e istituire il fondo di perequazione per colmare il gap tra Nord e Sud. Fatto

questo si può parlare di autonomia differenziata. Che poi era il percorso tracciato da Francesco Boccia, ministro degli Affari regionali durante il governo giallorosso. Boccia, peraltro, aveva anche escluso dal processo alcune materie, con l'istruzione. Quella che era la proposta Boccia oggi è per fortuna la posizione di tutto il Pd, visto che c'è sempre stata una parte del Pd che riteneva ci fosse una questione Nord da non trascurare».



ACCESA DISCUSSIONE TRA IL CONSIGLIERE ALECCI (PD) E OCCHIUTO SULLA SOMMA STANZIATA DAL MIT

# I 3 MLD PER LA 106? BUONI E BENEDETTI BASTA POLEMICHE, LA POLITICA S'IMPEGNI

Elemosina o una vera e propria svolta epocale? Non importa come la si guardi, sta di fatto che, adesso, la strada statale 106, conosciuta anche come strada della morte, potrà essere ammodernata e messa in sicurezza. Come? Con i tre miliardi che saranno distribuiti in 15 anni.

Soldi che - è bene ricordare - arrivano direttamente dal ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini. E non importa da quale bandiera politica arrivino questi fondi, perché significa che, finalmente, il Governo ha posato i suoi occhi sulla Calabria e sulle sue tante problematiche. La Strada Statale 106 era un'emergenza nell'emergenza. È tra le strade più pericolose d'Italia, che a settembre 2022 - come riportato dall'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106 - ci sono state già 24 vittime. Ad oggi, purtroppo, ce ne sono state altre. Una scia di san-

gue inarrestabile che, forse, inizierà a fermarsi con quei preziosi fondi che arrivano direttamente dal Mit.

E, forse, il commissario della Lega, Giacomo Saccomanno, aveva proprio ragione nel dire «doveva venire Matteo Salvini ad impegnarsi per il nostro territorio!». «Fare polemiche su questa corretta azione è, veramente, intollerabile!», scriveva Saccomanno ma,

si sa, fa parte del gioco della politica. E, anche se «per la prima volta, dopo qualche mese dalla formazione del Governo, si parla concretamente delle infrastrutture calabresi e si indicano le strade da percorrere», ha evidenziato Saccomanno, ricordando che si tratta di «una cosa mai successa nei 30 anni precedenti anzi, per quanto riguarda la SS 106, vi sono zone ove ancora mancano i progetti! Ci chiediamo: cosa hanno fatto i Governi precedenti in oltre 30 anni! La risposta è sotto gli occhi di tutti: nulla di serio», è giusto sentire, ascoltare e dare spazio anche alle altre bandiere.

Tra tutti, spicca l'interrogazione presentata dal consigliere regionale del Pd, Ernesto Alecci, che ha definito «i 3 miliardi per la Statale 106 sono spalmati in 15 anni, da Salvini sono una piccola elemosina: è una vergogna».

«Sono arrabbiato e indignato - ha detto Alecci - per la no-

tizia che mi è arrivata questa mattina, sul finanziamento della Statale 106. Abbiamo visto e letto dei proclami del centrodestra, del presidente Occhiuto, dei parlamentari calabresi, del ministro Salvini, che dicono che he sono stati messi 3 miliardi per la Statale 106 nella Finanziaria».

«E invece, leggendo attentamente il testo che arriverà in Parlamento - ha continuato il consigliere regionale - emerge che Salvini ci fa una piccola elemosina perché i 3 miliardi sono spalmati su 15 anni, quindi nella Finanziaria del 2023 per la Statale 106 sono finanziati solo 50 milioni, poi 100 milioni nel 2024 eccetera, come se avesse aperto una F'indomestic e fatto un prestito... Il contratto di programma Anas 2021-25 chiarisce in maniera univoca ii lavori da fare e il costo annuo, indicando che per

completare la Statale 106 ci vogliono 8 miliardi».

«Ricordo - ha aggiunto - il consigliere regionale del Pd - che tre anni fa Salvini fece un'interrogazione all'allora ministro De Micheli chiedendo investimenti per quella che definiva la strada della morte oggi è lui il ministro ed è come se facesse un'interrogazione a se stesso. I 3 miliardi un 15 anni - sempre

che le cose non cambiano nel frattempo - significano che i lavori termineranno tra 20 anni. Insomma, sono previsti solo fondi per finanziarie e completare un terzo della Statale 106, per gli altri due terzi nulla. Di questo passo ci vorranno 40-50 anni per realizzare la Statale 106».

«È vergognoso, se fossi al posto di Salvini mi dimetterei - ha concluso - non abbiamo bisogno della sua elemosina. Quanto al presidente Occhiuto, avevo molta fiducia in lui ma vedo che si fanno ancora solo proclami. Io lunedì presenterò un'interrogazione affinché ai calabresi si dica la verità».

Immediata la risposta del presidente della Regione, Roberto Occhiuto: «Ad avercene di elemosine che cubano 3 miliardi di euro».







Strada Statale 106

«Il Pd - quasi ininterrottamente al governo nazionale negli ultimi 10 anni e per più di un lustro alla guida della nostra Regione (9 dicembre 2014 - 15 febbraio 2020) - non ha mai posto in cima ai suoi programmi il rifacimento della Statale 106 - ha ricordato Occhiuto -. Con il centrodestra al governo della Calabria e adesso del Paese, invece, la Statale Jonica è diventata una priorità nazionale».

«Abbiamo coinvolto in questa battaglia - ha ricordato Occhiuto - la Cgil, la Cisl e la Uil, il Consiglio regionale ha unanimemente sostenuto l'iniziativa del mio esecutivo regionale, i ministri delle Infrastrutture, Giovannini prima e Salvini poi, hanno accolto le nostre richieste. Ed oggi raccogliamo i frutti di quanto seminato nell'ultimo anno. Lo spiego bene, anche per chi, come il consigliere Alecci, evidentemente non conosce la materia e non ha esperienza nella messa a terra delle grandi opere».

«La legge di bilancio per il 2023 - ha continuato - ha dato concreta attuazione alle previsioni dell'allegato infrastrutture al Def per il 2022, che aveva individuato la Strada statale 106 come "la priorità" degli interventi stradali di Anas, al fine di garantire ai cittadini dell'area Jonica il diritto ad una mobilità efficace e sicura. Oltre alle risorse già disponibili per il Megalotto 3, in corso di realizzazione, la manovra ha dunque stanziato 3 miliardi di euro che si aggiungono ai 200 milioni previsti dal Fsc 21-27. Il completamento delle attività di progettazione consentirà di definire il fabbisogno complessivo degli interventi che, dopo la tratta Catanzaro-Crotone, si amplieranno alla Crotone-Sibari e poi al tratto meridionale verso Melito Porto Salvo».

«Le ulteriori risorse necessarie - ha spiegato - potranno essere reperite attraverso i fondi strutturali europei 21-27 e il Fsc 21-27 destinati alla Regione Calabria. I flussi temporali dei finanziamenti previsti dalla legge di bilancio potranno essere modulati sulla base dell'effettivo cronoprogramma dei cantieri, sulla base di progetti condivisi con i territori e con modalità realizzative coerenti con gli effettivi fabbisogni di mobilità. Le risorse della manovra, dunque, sono scadenze nel tempo per evitare la possibilità di disimpegnare questi fondi a causa dei tempi tecnici necessari per costruire l'opera. Nei primi anni occorre completare le progettazioni, condividere i tracciati, avere le autorizzazioni e bandire le gare. E per queste attività - spiega il governatore - le risorse del Fsc e quelle previste dalla legge di bilancio sono più che sufficienti. Successivamente i finanziamenti potranno essere efficacemente rimodulati sulla base degli effettivi stati di avanzamento dei lavori, come è già stato fatto per altre grandi opere e per altri settori».

«Faccio un esempio. Se Anas sarà in grado di mettere a terra risorse per 2 miliardi di euro entro il 2025 - ha spiegato ancora -, quelle risorse saranno disponibili. In caso contrario, proprio grazie alla programmazione

temporale data in manovra, i fondi non andranno disimpegnati e rimarranno nelle nostre disponibilità. Per realizzare le infrastrutture complesse non è importante il flusso di spesa, ma la disponibilità complessiva delle risorse. Altro esempio. Nel bilancio dello Stato l'Alta velocità ferroviaria tra Salerno e Reggio Calabria è finanziata spalmando le risorse su molte annualità, proprio per evitare disimpegni. In questo caso la mia preoccupazione è che siccome le prime attività previste per questa tratta ferroviaria non sono state ancora messe in atto, potremmo - per questa opera - perdere alcuni fondi. Ma di questo ne ripareremo nei prossimi mesi».

«Tornando alla strettissima attualità - ha aggiunto -. Se il consigliere Alecci avesse letto la legge di bilancio, nel suo paragrafo dedicato alle infrastrutture, forse avrebbe potuto apprezzare come la Strada Statale Jonica sia l'unica grande opera del Paese finanziata con una cifra così importante. Si tratta di uno sforzo epocale, avviato dal governo Draghi su iniziativa del ministro Giovannini, condiviso con la Regione Calabria, e al quale adesso, grazie anche all'impegno del ministro Salvini, il governo Meloni ha dato attuazione».

«Oggi non dovrebbe essere il giorno delle polemiche -



ha concluso - ma della presa d'atto di una straordinaria opportunità cui dare concreta attuazione nei tempi più brevi possibili».

Lo stesso presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha definito «un'ottima notizia lo stanziamento pluriennale di 3 miliardi previsto dalla manovra economica approvata dal Governo per ammodernare la SS 106».

«È un importante segnale d'attenzione per un'infrastruttura fondamentale finora fortemente trascurata. Adesso, in vista del suo rilancio e messa in sicurezza, è necessario che ciascun soggetto interessato, a partire dall'Anas, agisca rapidamente», ha concluso Mancuso.

La deputata del Movimento 5 Stelle, Vittoria Baldino, nell'interpellanza discussa nella Camera dei Deputati, ha chiesto al Governo « quanti soldi ci sono nella manovra di bilancio, per quanti anni, per fare cosa e in quanto tempo? Il Governo sulla statale 106 parli un linguaggio





Strada Statale 106

di chiarezza e di verità, perché la Calabria merita attenzione, serietà e soprattutto rispetto».

«È il giorno della verità per i calabresi che attendono di conoscere il destino di un'opera che è entrata nei loro destini - ha rimarcato Baldino in apertura di intervento. La statale 106 è più una mulattiera che una statale. Dei 415 km, ricadenti in Calabria, solo il 16% risulta ammodernato, mentre il 47% risulta da ammodernare, con progettazione in corso, il 27% da ammodernare, con progettazione da avviare, e solo il 10% di lavori in corso».

«È un'arteria strategica per il sud che mette in comunicazione due capoluoghi, numerosi comuni costieri, l'unica possibile che consente ai comuni dell'hinterland delle grandi cittadine calabresi di raggiungere, accedendo a servizi pubblici essenziali, ospedali, scuole, stazioni, aeroporti. È una strada - ha continuato Baldino - che miete 30 morti l'anno, uno ogni 15 giorni».

Nel ripercorrere la storia decennale sull'ammodernamento, ricordando il lavoro del M5S negli ultimi 4 anni per una strada a 4 corsie, la stoccata al Governo targato centrodestra per i 7 miliardi sottratti in passato «la politica ha un debito enorme verso la Calabria e i calabresi - ha ricordato, infatti Baldino - un debito che ora è chiamato a sanare con i fatti e non con le promesse o le note stampa».

A rispondere per il Governo, il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi, che conferma senza, però, fornire ulteriori dettagli, nella manovra di bilancio i 3 miliardi

indicati nel DEF 2022. «Al vaglio nuovi strumenti normativi finanziari per prevedere interventi risolutivi e stanziamenti chiari e spalmabili su più anni», annuncia il sottosegretario alla cultura. Ulteriori risorse, avvisa il Governo, potranno essere assicurate in concomitanza con la definizione dei progetti attualmente in fase di sviluppo. Confermata, poi, la visita di Salvini a Bruxelles.

«Sarà occasione - ha avvisato il sottosegretario Mazzi - per aprire un confronto sulla strategicità dell'opera e per la sua inclusione nella rete TEN - T per accedere alle opportunità di finanziamento europeo».

Secca la replica. «Speriamo che a Bruxelles non si parli solo di ponte sullo Stretto - ha rilanciato Baldino -. Sarò soddisfatta quando avrò modo di leggere nero su bianco nella legge di bilancio i 3 miliardi indicati nel DEF 2022, e i dettagli degli stanziamenti che ad oggi mancano».

«Completare le opere infrastrutturali, a partire dal completamento della statale 106, farebbe segnare in Calabria una vera e propria rivoluzione economica, sociale e culturale. Rilevanti sarebbero le ricadute sul Pil», ha concluso Baldino.

In questa enorme polemica, in cui la politica spreca fiato sulle risorse, nessuno ha posato gli occhi o si è soffermato a parlare delle vittime. Di quelle persone, tra cui giovanissimi, che hanno perso la vita su una strada che non attende altro che essere messa in sicurezza. E allora ben vengano i finanziamenti, ma si dovrà parlare di «svolta epocale» solo nel momento in cui non si saranno quasi ogni giorno vittime sulla Strada Statale 106. ●

## NESCI E SOFO (FDI): COMMISSIONE UE METTA IL PONTE SULLO STRETTO NELLA RETE TEN-T

«Esortiamo la Commissione europea a colmare una mancanza paradossale all'interno della rete Ten-T, attualmente in fase di revisione». È quanto hanno chiesto gli europarlamentari di Fratelli d'Italia Vincenzo Sofo e Denis Nesci.

«Già più di un anno fa - hanno ricordato - presentammo un'interrogazione al commissario europeo ai trasporti Adina Valean per rivendicarne l'importanza strategica in quanto opera imprescindibile per il completamento del corridoio scandinavo-mediterraneo che interessa Calabria e Sicilia, portando alta velocità e alta capacità nelle due regioni».

«Lo stesso commissario Valean - hanno continuato - sostenne nella risposta all'interrogazione che si tratta proprio per i

motivi descritti di un'infrastruttura dalla rilevanza europea, peccato che a oggi ancora non sia stata inclusa all'interno dell'elenco delle opere da realizzare per il completamento della rete transeuropea dei trasporti».

«Ecco perché, dopo aver chiesto con forza e ottenuto il riconoscimento della dorsale jonica tramite l'inserimento in toto della Statale 106 - hanno concluso - oggi abbiamo voluto scrivere al Presidente Von der Leyen e al suo delegato ai trasporti per segnalare la necessità che essa sia inserita di diritto nell'elenco così che il Governo italiano possa finalmente procedere con il definitivo sviluppo infrastrutturale di un'area strategica come il



Mezzogiorno». ●



# ARTIGIANATO, CUGLIARI (CNA): APRIRE UNA LINEA DI PROGRAMMAZIONE SERIA

Il presidente di Cna Calabria, Giovanni Cugliari, ha evidenziato come «nella manovra finanziaria recentemente approvata dal nuovo Consiglio dei ministri ci sono molte opportunità ma non bastano. La crescita passa dal Pnrr e dai Por. Va aperta subito una linea di programmazione seria».

Il presidente, infatti, ha partecipato al convegno promosso da Cna e svoltosi nella sede della Camera di Commercio di Catanzaro dal titolo Gli strumenti pubbli-

«Quest'anno – ha poi anticipato – accompagneremo cento aziende artigiane a “Artigiani in Fiera” e nello stand regionale avverrà la cerimonia inaugurale dell'intera manifestazione. Stiano inoltre costituendo un fondo, operativo entro la fine di dicembre, a cui gli artigiani potranno accedere per l'autoproduzione di energia. Fondamentale sarà la collaborazione con le associazioni di categoria».

Un argomento, quello dell'autoproduzione di energia, caro anche al Comune di Catanzaro. L'assessore comunale alle Attività Economiche Antonio Borelli lo ha fatto presente illustrando durante il convegno il progetto di fare diventare il capoluogo una comunità energetica con 30mila metri quadrati, ai quali poi dovrebbero aggiungersi altri produttori per fare diventare sempre più autonomo il capoluogo.

Ampio spazio è stato dedicato ad Artigiancassa. Il direttore regionale Vincenzo Cicione ha ricordato che durante la pandemia sono stati concessi 26 milioni di euro finanziamento e che ogni anno vengono accompagnate nell'accesso al credito circa mille imprese. Dal 2022 è stato poi lanciato il servizio di advisory che, ha spiegato Carlo Vavalà, manager Area Sud Artigiancassa, sta permettendo di intercettare un numero sempre

più elevato di soggetti. La referente territoriale dell'area centro-sud dei servizi di advisory di Artigiancassa Sabina Barbalace ha anticipato l'importante misura di sostegno a chi ha intenzione di avviare un'attività di ristorazione. Si tratta di un bonus a fondo perduto per il 70 per cento fino ad un massimo di 30mila euro.

A proposito poi degli strumenti di welfare aziendale, il direttore di Ebac Calabria Andrea Monteleone ha ricordato il ruolo decisivo della Bilateralità artigiana che ha speso 60milioni di euro in cassa integrazione in pandemia aumentando il numero delle ore da 13 a 20, mentre è attualmente in discussione un ulteriore aumento a 26. A chiudere la discussione il direttore della divisione economica e sociale Cna Nazionale Claudio Giovine che ha ricordato il ruolo della Cna quale pungolo al governo nel sostegno all'innovazione delle imprese. Allo stesso tempo il direttore ha chiesto di non esasperare i toni parlando di crisi, esprimendo un cauto ottimismo sulla ripresa, specie a partire dal periodo primaverile. ●

ci per lo sviluppo delle imprese e il welfare aziendale nell'attuale contesto di crisi, in cui si è fatto il punto sui diversi fattori di attrito e difficoltà per le realtà artigiane, ripercorrendo quanto messo in campo dal pubblico e dal privato oltre che le prospettive future. Elemento cardine è stato il Pnrr, dalle cui risorse e soprattutto capacità di spesa e operatività dipende molto. Ad intervenire alla discussione anche il presidente di Cna Catanzaro Paolo D'Errico, il presidente della Camera di Commercio Calabria Centrale Pietro Falbo, il segretario della Camera di Commercio Catanzaro – Crotone – Vibo Bruno Calvetta. A moderare la serata la giornalista Tiziana Bagnato. Presente all'incontro anche l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari il quale ha rimarcato l'impegno della giunta nell'«incentivare e sostenere le imprese artigiane per fare in modo che aumentino la loro produttività e competitività sui mercati nazionali e internazionali».



# LA BANCHINA CROCIERISTICA: A CORIGLIANO SI PUÒ E DEVE FARE

Nella scorsa settimana si è tenuto un vertice tra la Regione, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ed il Comune di Corigliano-Rossano. Motivo dell'incontro, il dibattito relativo alla

di **DOMENICO MAZZA E FRANCESCO MADEO**

realizzazione della banchina crocieristica nel porto di Schiavonea.

Senza molti giri di parole, l'investimento previsto (necessitano 22 milioni, ma ad oggi ne mancano 10 in cassa) è stato licenziato come inutile, se non dannoso, ai fini di un rapporto costi benefici. Una sentenza senza appello che giudichiamo approssimativa e priva di una visione d'insieme.

Sostenere che la capitalizzazione, necessaria a rendere

operativo l'optional strutturale che rilancerebbe l'invaso sibarita, sia sostanzialmente sprecata, denota poca lungimiranza. Analogamente, ci sia concesso, conclama la superficialità con cui vengono inquadrati le infrastrutture nel nostro ambito territoriale.

Il porto sibarita, parimenti quello crotonese, così come quelli di Taranto e Gallipoli, insieme gli altri 20 porti minori che giacciono lungo le coste dell'Arco Jonico, si inquadrano in un ambiente geografico che ne fa realtà a se stante rispetto gli equilibri e le rotte di navigazione dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Viepiù, la condizione di baia individuata nell'ambito territoriale che dal Crotonese si apre al Salento, identifica i su menzionati bacini in maniera baricentrica nel più ampio contesto del Mediterraneo.

Chiaramente, un investimento dalla richiamata importanza, andrà focalizzato in un'ottica più ampia. In una visione che non potrà esulare dal concepimento di una destinazione turistico-culturale e marketing-territoriale. Quest'ultima, certamente, non potrà essere ricondotta al semplicistico concetto di steccato municipale. Sarà necessario aprirsi ad un inquadramento d'area che ponga la Città al centro di una rinnovata geografia, aggregante tutta l'offerta turistica di cui il nord est calabrese dispone. Andrà immaginata e creata una marca territoriale che possa metterci nella condizione di essere riconosciuti dai principali player turistici internazionali.

Analogamente, non potrà risultare estraneo ad un coerente scenario che le 24 portualità joniche, localizzate nella sfera allargata del golfo di Taranto, giocoforza, dovranno condividere. Quanto detto qualora volessimo realmente immaginare un futuro pregno d'appeal. Tanto per l'appro-

do sibarita, quanto per tutto il sistema turistico interregionale delle aree portuali ricadenti nel-

lo specchio d'acqua dell'Arco Jonico.

Va da sé che attualmente, e molto di più rispetto a Crotona

e Taranto, il porto di Corigliano-Rossano necessita di corollari infrastrutturali che lo ricongiungano ai principali asset delle mobilità jonica. Primo fra tutti il ramo ferroviario. La lingua ferrata, infatti, dovrebbe prevedere un innesto verso lo scalo portuale. Il vecchio PM di Thurio, posto sulla linea jonica alcuni km in direzione sud dopo lo snodo di Sibari, si presterebbe perfettamente allo scopo.

In pratica si tratterebbe di

un deviativo di qualche chilometro, in aperta pianura e senza particolari vincoli da superare. Approfittando dei lavori in corso lungo il binario e dei necessari upgrades strutturali di cui questo dovrà essere dotato, non rappresenterà certamente un investimento esoso imbastire uno studio di fattibilità per una connessione tra rotaie ed bacino portuale. Parimenti, ed in maniera ancora più snella, stessa operazione dovrà essere effettuata per l'invaso pitagorico.

Pensare, quindi, ad una ricucitura urbanistica che rivitalizzi e rigeneri l'ambiente urbano di Schiavonea, con la creazione di percorsi commerciali, sarebbe il secondo passo. Inquadrare il porto di Corigliano-Rossano, infine, in una percezione turistica che tenga conto di tutto il territorio espanso oltre la Città e dell'offerta presente a ridosso delle tre basi d'attracco principali (TA - CoRo - KR), la naturale conseguenza. Pensiamo a Matera, al Metapontino, al Pollino, alla Sila. Pensiamo alla costruzione di percorsi turistici ed enogastronomici che contemplino i tre distretti agroalimentari di qualità, posti nelle immediate vicinanze dei tre invasi. Pensiamo ad un rilancio in chiave culturale che costituisca una eco di richiamo a tutto il mondo del marketing che può essere creato sulle rotte della Magna Graecia. Per accostare le tessere dell'illustrato mosaico, bisognerà ragionare svuotando la mente da preconcetti che, ad oggi, hanno prodotto ben poco valore aggiunto al territorio. Solo una visione comune e comprensiva di tutto il paniere dell'offerta turistico-ricettiva che i principali ambiti dell'Arco Jonico potranno proporre, riuscirà ad allontanare il dramma delle sabbie mobili in cui, ognuno per sua







*Banchina crocieristica Corigliano Rossano*

parte, i porti di Crotona, Corigliano-Rossano e Taranto, sono finiti. È la coesione, il sentire comune, la prospettiva unitaria e l'esistenza dei servizi che renderanno il contesto jonico interregionale calabro-appulo-lucano appetibile e funzionalmente efficiente. Non il contrario.

Licenziare, pertanto, come inutile e poco proficuo, l'investimento della banchina crocieristica sull'approdo di Corigliano-Rossano, risulta stucchevole. Ancora, denota la proverbiale mancanza di una prospettiva territoriale da parte di quegli attori che invece dovrebbero costruirne un'adeguata declinazione finalizzata a cambiarne il paradigma. Non vorremmo che dietro a queste alzate di scudi

si sottenda la volontà, neppure tanto celata, di trasformare l'invaso in un Hub esclusivamente dedicato all'assemblaggio di pale eoliche, come recentemente dichiarato dall'Autorità portuale di Gioia Tauro. La nostra posizione, non già per aizzare polemiche e sterili disappunti, a rimarcare la contrarietà al tentativo di snaturare un porto da quella che, a fianco pesca e attività mercantile, è la sua naturale vocazione: il turismo crocieristico.

La politica non stia alla finestra. È necessario agire subito per evitare che un dissennato disegno di annichimento della più grande infrastruttura del nord est calabro venga perpetrato. Continuando e perpetuando, quindi, il sacco centralista che, ormai da decenni, svuota e svende il nostro contesto territoriale. ●

## AL VIA IL CENSIMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA FAMIGLIA E MINORI DEL CENTRO AGAPE

Il centro Comunitario Agape e l'Assessorato al Welfare del Comune di Reggio Calabria avviano un Censimento dei Servizi a favore della famiglia e dei minori.

Una iniziativa realizzata per «fronteggiare le povertà educative e il disagio minorile e familiare nel nostro territorio che sono in continuo aumento diventa fonda-

di questi servizi che non dà contezza di una rete di risorse importanti già esistenti sul territorio anche se non sufficienti a rispondere alle domande dei cittadini interessati. Per colmare questa lacuna l'assessorato al Welfare ed il centro Comunitario Agape hanno concordato di avviare un lavoro di raccolta dati attraverso una scheda

di rilevazione per ogni servizio attivo in città a favore dei minori e delle famiglie contenente le informazioni essenziali sulle attività svolte dai diversi organismi».

«Le schede saranno inserite in una guida ai servizi che sarà pubblicata e messa a disposizione di tutti gli operatori - viene spiegato - che a vario titolo sono impegnati su questo versante. Il censimento sarà anche l'occasione per aprire una riflessione sulle politiche sociali che riguardano famiglia e minori, su come valorizzare l'esistente e soprattutto sulle scelte da fare per migliorare l'offerta dei servizi all'interno del piano di zona sul Welfare approvato dal Comune di Reggio».

«In una lettera congiunta inviata a tutti i soggetti interessati - conti-

nua la nota - l'assessore al Welfare Demetrio Delfino ed il presidente del centro Comunitario Agape Mario Nasone auspicano una larga partecipazione all'iniziativa».

Il servizio sarà curato gratuitamente dal centro Agape con il quale ci si potrà mettere in contatto per ricevere informazioni e la scheda da compilare inviando email a [segr.agape@gmail.com](mailto:segr.agape@gmail.com) o telefonando a 0965/894706. ●



mentale avere conoscenza di tutte le risorse pubbliche e private che a vario titolo si occupano di queste problematiche».

«Un capitale sociale prezioso - viene spiegato in una nota - che va condiviso e se possibile messo in rete per migliorare e potenziare le risposte da dare ai cittadini che si rivolgono alle diverse organizzazioni che chiedono informazioni e aiuto. Oggi manca una mappatura aggiornata



## PANETTONI, ANGELO MUSOLINO (CONPAIT): PREVISTA UNA VENDITA DI 50 MILIONI DI PEZZI

I panettoni? Si prevede un boom di richieste e di conseguenti vendite per le prossime settimane. È quanto ha dichiarato il presidente nazionale della Conpait, il maestro pasticciere reggino Angelo Musolino, spiegando che «stimiamo una vendita che si aggira sui 50 milioni di pezzi fra panettoni e pandori, per ricavi complessivi di oltre 195 milioni di euro: il trend è positivo e mostra una crescita del 19,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainato soprattutto dal Sud che ha segnato un incremento di quasi il 30%».

Le produzioni artigianali valgono circa un settimo del totale, ma sperimentano un trend di grande crescita (oltre il 14% l'anno) a discapito di quelle industriali. Mentre l'export di panettoni e pandori italiani vale circa 500 milioni di euro. Un mercato che solo nell'ultimo anno è cresciuto a doppia cifra percentuale, ben al di sopra della media dell'export globale, che pure ha registrato incrementi significativi (+8%).

Secondo Confartigianato, i Paesi che più amano i dolci italiani tipici delle festività sono prevalentemente europei. In testa c'è la Francia, che ne importa per un valore complessivo pari a 130 milioni di euro e, da sola, rappresenta più del 20% del totale esportato. A seguire Germania (circa 110 milioni di euro, con un'incidenza del 18%) e Gran Bretagna (circa 60 milioni di euro e un'incidenza di poco inferiore al 10%). Sempre per il Vecchio Continente, si registra

no ottime performance di Belgio (+24%), Polonia (+15%) e Svizzera (+13,5%). Gli Stati Uniti si confermano il primo Paese extraeuropeo per import di dolci natalizi italiani. «Lo scorso anno abbiamo esportato negli USA circa 32 milioni di euro di panettoni e pandori italiani, con una crescita di oltre il 35%», afferma il presidente Musolino. Cresce anche l'interesse di Cina e Paesi mediorientali e molte aziende italiane producono anche la certificazione Kosher per i consumatori di fede ebraica.

«I panettoni e pandori sono ancora considerati un'eccellenza gastronomica italiana e ogni Paese, soprattutto durante le feste natalizie, ha le sue tradizioni – ha aggiunto Conpait –. Panettoni e pandori italiani sono ormai immancabili sulle nostre tavole durante il periodo natalizio. Proprio la loro indiscussa bontà li renderebbe adatti a qualsiasi periodo dell'anno e, per questo, alcune aziende hanno progettato versioni estive, più leggere e con farciture ai frutti di stagione o al gelato».

«Fedeli alla nostra mission, ovvero portare il meglio del food italiano sugli scaffali e nelle case tutto il mondo ai prezzi più competitivi sul mercato, Conpait si impegna a promuovere panettoni, pandori italiani e dolci natalizi, simbolo di tradizione e gusto rigorosamente 'made in Italy'. I nostri clienti più esigenti ci trasmettono ordini già dai primi giorni di settembre...», ha assicurato Angelo Musolino. ●



# VA AL PROF. GAETANO GARGIULIO IL PREMIO ECCELLENZA DEI LIONS

**È** un onore come sindaco della città di Siderno ospitare l'evento di questa mattina, organizzato dall'Associazione Lions. Con il Premio Eccellenza al dott. Gaetano Gargiulo si omaggia una delle migliori menti del nostro territorio e questa si inserisce a pieno titolo tra le iniziative tese a favorire la crescita civile, sociale, culturale della nostra comunità. Anche per questo il nostro Comune ha accordato con gioia il patrocinio dell'evento. Oggi, omaggiando il nostro concittadino prof. Gaetano Gargiulo vogliamo

di **ARISTIDE BAVA**

«Una scelta - ha detto Mollica - quella del Prof. Gargiulo, non arrivata a caso perché la sua fama ha varcato anche i confini nazionali. A lui ha fatto seguito, appunto, Maria Teresa Fragomeni. La sindaca si è brevemente soffermata anche sulla importante e riconosciuta attività di Gargiulo "famoso anche, ma non solo, per aver eseguito in Italia uno dei primi trapianti di cuore su un bambino» ma si è spinta pure a parlare della situazione sanitaria calabrese auspicando che «la nostra Calabria prima o poi possa essere messa in condizione

di usufruire delle nuove conquiste della medicina».

«Un augurio - ha aggiunto - che come cittadini e come istituzioni non possiamo che fare nostro e che ci deve spingere ad un impegno sempre più intenso per scongiurare la chiusura di presidi sanitari locali di estrema importanza come il nosocomio di Locri e per affrettare e realizzare l'apertura di importanti presidi sanitari di preven-



zione e cura come dovrà essere al più presto anche la Casa della salute di Siderno».

parlare di sanità in positivo. Questo grande professionista, figlio della Locride, è un cardiocirurgo che ci invidia il mondo intero».

È, questo, uno dei passi che ha accompagnato l'intervento del sindaco Maria Teresa Fragomeni, al cospetto di un folto pubblico convenuto presso la sala consiliare per assistere alla cerimonia di premiazione del cardiocirurgo sidernese Gaetano Gargiulo, da molti anni trapiantato a Bologna dov'è importante punto di riferimento della sanità presso l' Ospedale S. Orsola, insignito dal Lions Club di Siderno del "Premio Eccellenza", manifestazione di grande impatto mediatico, intitolata al compianto farmacista Pasquale Gagliardi.

La cerimonia è iniziata con un intervento del presidente del Lions Club di Siderno, Vincenzo Mollica, che si è soffermato sulle motivazioni che hanno stimolato l'Associazione Lions a creare questo importante premio indirizzato soprattutto a mettere in evidenza la professionalità dei tanti cittadini della Locride che con il loro lavoro riescono a dare lustro a Siderno e alla Calabria.

All'intervento della sindaca ha fatto, quindi, seguito, quello del presidente della XI Circoscrizione Lions, Giuseppe Ventra, che ha portato il saluto del Governatore Franco Scarpino che - ha detto - ha subito condiviso l'iniziativa del Lions Club di Siderno indirizzata ad evidenziare l'impegno e la qualità di un grande professionista che onora la sua città e la Calabria ma anche a ricordare, con la precisa intitolazione del premio, la figura di Pasquale Gagliardi, apprezzato presidente di zona del Lions Club International.

A portare, poi, il suo saluto all'assemblea nel ricordo del marito è stata chiamata la moglie Rossana Gagliardi che, anche se tradita dall'emozione, ha portato il ringraziamento suo e della sua famiglia all' associazione Lions e alla Amministrazione comunale.

Quindi è stata la dott.ssa Emmida Multari, ben nota cardiologa che per molti anni è stata un positivo punto di ri-



Premiato il prof. Gargiulo

ferimento prima per l'ex Ospedale di Siderno e poi per l'Ospedale di Locri a tracciare un quadro compiuto del prof. Gaetano Gargiulo evidenziando anche, oltre alla sua riconosciuta professionalità, le sue doti umane. Il prof. Gaetano Gargiulo - ha detto Emmida Multari - è una autentica "eccellenza" della cardiocirurgia pediatrica nazionale ed internazionale ed è ben noto per molti interventi di grande spessore. Gargiulo è anche professore ordinario del Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Università di Bologna e Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze cardio nefro toraciche.

Vanta un lungo curriculum con più di 6.000 interventi cardiocirurgici con particolare interesse per la Chirurgia delle Cardiopatie congenite in età pediatrica. Un grande professionista che merita certamente l'importante riconoscimento. Quindi, prima della premiazione la consegna di due omaggi floreali, rispettivamente alla sig.ra Rossana Gagliardi e alla sig.ra Claudia Gargiulo da parte della vicepresidente Lions Caterina Origlia. Poi la premiazione.

È stata Cinzia Lascala, socia del Lions e presidente della Fidapa di Siderno a leggere la motivazione del Premio Eccellenza al Prof. Gaetano Gargiulo

«Il presidente e i soci tutti del Lions Club di Siderno, uniti nella stima e nella riconoscenza, conferiscono all'insigne prof. Gaetano Gargiulo, il Premio Eccellenza "Pasquale Gagliardi" per l'instancabile ed encomiabile impegno professionale e umano profuso dal grande professionista sidernese con dedizione e competenza che ben rappresenta le caratteristiche di eccellenza e di merito che hanno ispirato l'istituzione del premio».

Quindi il presidente del Lions di Siderno Vincenzo Mollica ha consegnato al Prof. Gargiulo la targa con le motivazioni del premio. La cerimonia si è conclusa, infine, con un apprezzato e applaudito intervento di Gaetano Gargiulo che ha rivendicato con orgoglio la sua sidernesità ed ha ringraziato gli organismi lionistici ed istituzionali per gli apprezzamenti ricevuti non mancando di soffermarsi brevemente su alcuni aspetti della sua attività auspicando una crescita della sanità anche in Calabria. ●

## A BOVA MARINA GRANDI E PICCOLI INSIEME PER CREARE UNA COSCIENZA AMBIENTALISTA

Grande successo, a Bova Marina, per la Festa dell'Albero. In tanti, infatti, hanno voluto partecipare ad una ricorrenza che insegna ai più piccoli ad essere cittadini di oggi e domani più attenti e sensibili e, proprio in questo importante giorno, sono state piantumate anche 20 piantine dedicate ai nati nel 2022. Un momento di unione che ha visto l'adesione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari e medie a quelle superiori, come il liceo scientifico "Euclide".

In apertura dei lavori, il primo cittadino Saverio Zavettieri si è soffermato sul significato della "Festa dell'albero", incentrando il suo intervento ai pensieri dei bambini che richiamano la salvaguardia dell'ambiente, la cura del territorio e del verde, «tematiche che non possono rimanere separati dalla ricorrenza del 25 Novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza di ogni sorta perpetrata ai danni della donna e ai temi che la caratterizzano».

«Lotta che prima che sul piano giuridico e penale con l'applicazione di sanzioni adeguate ed efficaci - ha aggiunto - comprese le più dure restrittive, va combattuta giorno dopo giorno sul piano culturale, all'interno delle scuole e nella società per affermare sempre il principio dell'eguaglianza e della parità dei sessi senza distinzione di razza, lingua e religione che sta alla base della civile convivenza e della crescita culturale e democratica della collettività».

Dopo i saluti della responsabile della Pro-loco, Pari Opportunità e Politiche Giovanili Maria Luisa Napoli, spetta all'assessore comunale all'Ambiente Elvira Tuscano concludere la lunga ed intensa giornata.

«Il ruolo educativo e formativo della scuola è fondamentale per migliorare la società odierna - ha dichiarato l'assessore

Tuscano -. Sono vicina e sostengo il processo di liberazione e conquista dei diritti di tutte le donne che vivono sotto regimi misogini e la mia solidarietà alle sorelle iraniane che stanno lottando contro una dittatura teocratica anche a costo della loro stessa vita, è incondizionata».

A tutte le scuole presenti, sono state consegnate delle piantine da sistemare in un'area comune prescelta dentro gli spazi destinati all'Auditorium e alla palestra, mete di visite e attività extrascolastiche che si svolgeranno nel corso degli anni.

L'evento, al quale hanno partecipato le forze dell'ordine della stazione del Comando dei Carabinieri di Bova Marina (assenti, pur espressamente invitati, i C.C. Forestali di Melito Porto Salvo), si è concluso con la piantumazione in Piazza Mercato dove ha

sede il polo sanitario e la guardia medica, un albero dedicato alla ricorrenza del 25 Novembre ornato con un fiocco rosa e, ai piedi della pianta, un paio di scarpe rosse. ●





# CROTONE, IL NUOVO COMANDANTE DELL'ARMA GIOVINAZZO ERA A "TUTELA DEL PATRIMONIO"

di PINO NANO

**P**rima uscita ufficiale del tenente colonnello dei CC Raffaele Giovinazzo, da ieri nuovo Comandante provinciale del Gruppo a Crotone in Calabria, storia la sua di un ufficiale che ha raccolto consensi e successi dovunque egli sia stato chiamato e mandato in servizio, per anni punta di diamante del Nucleo Tutela del Patrimonio ai massimi livelli istituzionali. Un ufficiale destinato ad una carriera ancora più prestigiosa e brillante di quanto già non lo sia stata.

Ieri, nel corso della sua prima uscita pubblica a Crotone l'alto ufficiale dopo aver rivolto un caloroso saluto alla città di Crotone e alla sua Provincia, ha ribadito il massimo impegno dei Carabinieri "al servizio del territorio e della sua gente, lavorando sempre al fianco del Prefetto, delle Autorità Giudiziarie e, in maniera sinergica, con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio, perché questo- sottolinea il nuovo Comandante- garantisce il mantenimento di elevati livelli di sicurezza e un'efficace azione di prevenzione e repressione di ogni forma di criminalità".

Lo stile dell'uomo è al di sopra di ogni sospetto. "Sono sinceramente dispiaciuto di lasciare questa bellissima terra e di interrompere il percorso avviato- aveva raccontato ai cronisti chiudendo il suo incarico precedente a Corigliano-. Le esigenze istituzionali - aveva più volte ripetuto- sono in questo caso prevalenti. Lascio, sicuro e convinto che i miei ragazzi continueranno nel solco tracciato, assicurando sicurezza e serenità a tutti i cittadini di Corigliano Rossano. Nell' accingermi ad assumere il nuovo incarico, il pensiero va al mio amico e predecessore, colonnello Gabriele Mambor, che prematuramente e tragicamente ci ha lasciati. Seguire le sue orme non sarà facile ma ce la metterò davvero tutta per onorarlo come merita".

"Gabriele Mambor- ha aggiunto il colonnello Giovinazzo - è stato un mio compagno di corso. Era la mascotte del nostro corso perché era il più giovane, ma aveva un fermo ideale ed un credo inattaccabile nei valori della difesa dello Stato. Facendo un paragone calcistico, lui era un fuoriclasse che un mediano come me non potrà che emulare. Io assumo il comando a Crotone e lavorerò nel segno della continuità. Svolgerò, appunto, un lavoro da mediano".

Oggi il colonnello Giovinazzo incontra il prefetto della città



di Crotone, per poi assumere il comando operativo ai vertici dell'Arma in provincia di Crotone.

Curriculum il suo da primo della classe in tutti i sensi, fiore all'occhiello della storia della Benemerita al Sud. 55 anni, nato a Taurianova, sposato, dopo aver frequentato la Scuola Ufficiali di Roma, ha svolto servizio in Sicilia, Calabria e Campania. Ha ricoperto l'incarico di comandante del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Corleone (Palermo), del Nucleo investigativo e del Reparto operativo del Comando provinciale di Cosenza, di Ufficiale addetto al Raggruppamento Anticrimine di Palermo, di Comandante del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale della Calabria, prestando, inoltre, servizio quale componente della struttura di supporto del direttore generale del "Grande Progetto Pompei" e, da ultimo, come comandante del Reparto territoriale di Corigliano Rossano.

Parliamo di un alto 'ufficiale che conosce bene la realtà di Crotone anche per via delle tante operazioni contro i predatori dei beni archeologici condotte quando ha comandato il Nucleo di Tutela del patrimonio: "È mia intenzione - assicura- essere al servizio di questa città che ha una storia importante che va difesa e valorizzata. Un servizio di presenza non solo per i compiti di legge ma come figura istituzionale di riferimento per i cittadini. Quella del comando provinciale è una squadra di uomini che cercherà di difendere i valori della libertà fino in fondo contro il condizionamento mafioso". ●

*Al neo Comandante gli auguri di buon lavoro da Calabria Live.*



## A CATANZARO LA "DONNA ROSSA" DI NUCCIO LORETI

**L**a città di Catanzaro ha scoperto ieri la "Donna Rossa", una nuova suggestiva opera dell'artista Nuccio Loreti, donata al Comune di Catanzaro in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne e collocata nel parchetto Durante, a pochi passi dalla Basilica dell'Immacolata. All'inaugurazione erano presenti, per l'amministrazione, la vicesindaco Giusy Iemma e la consigliera comunale Daniela Palaia, al fianco dell'autore dell'installazione, del presidente dell'associazione Vitambiente, Pietro Marino, promotrice dell'iniziativa, e dell'esperto d'arte Bruno Giacobbe.

"La donna raffigurata va oltre la fisicità, è mente e cuore, un messaggio importante per trasmettere la cultura del rispetto nei confronti della donna, che una concezione sociale prevalentemente patriarcale considera subalterna", ha commentato Giusy Iemma. "La giornata del 25 novembre ha rappresentato ancora una volta il momento utile per sensibilizzare tutta la comunità sul tema della lotta contro

la violenza di genere, che la convenzione di Istanbul considera "violazione dei diritti fondamentali e discriminazione". Solo tutti insieme possiamo abbattere il muro del silenzio e costruire un percorso di solidarietà e condivisione, in modo che la donna vittima di violenza non si senta più sola. Solo così potremo affrontare adeguatamente un fenomeno allarmante e sconfiggere questa piaga sociale. Non solo il 25 novembre, ma ogni giorno".

"La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne costituisce un momento di riflessione e di stimolo per far convergere sensibilità ed energie atte a contenere un'emergenza intollerabile", ha aggiunto la consigliera Palaia. "La nuova opera donata da Loreti alla città - ha proseguito - contribuisce ad accendere i riflettori sul tema della violenza in tutti i suoi risolti. Un concetto che si declina in modi diversi, non solo in senso fisico, ma è anche inteso come disuguaglianza economica e sociale". ●

## Addio a Ciccio Zinnato giornalista e intellettuale della Calabria

**C**ommozione e cordoglio in Calabria, ma anche a Roma e negli ambienti della cultura per la scomparsa di Francesco ("Ciccio") Zinnato, giornalista e intellettuale. Per anni con incarichi direttivi nell'ufficio stampa della Regione Calabria, Zinnato è stato il primo presidente della Calabria Film Commission, nata nel 2006. Nel 1985 aveva fondato a Palmi la scuola di teatro, Accademia di Arte Drammatica di

cui era diventato presidente per assumere qualche anno più tardi la presidenza del Teatro Stabile di Calabria. Molto conosciuto nella Capitale per le sue realizzazioni teatrali e cinematografiche (ha firmato diversi soggetti e messe in scena), Zinnato era nato a Palmi nel 1939, dove è morto sabato, dopo aver vissuto per molti anni a Roma. La Calabria piange un figlio illustre innamorato della sua terra. ●